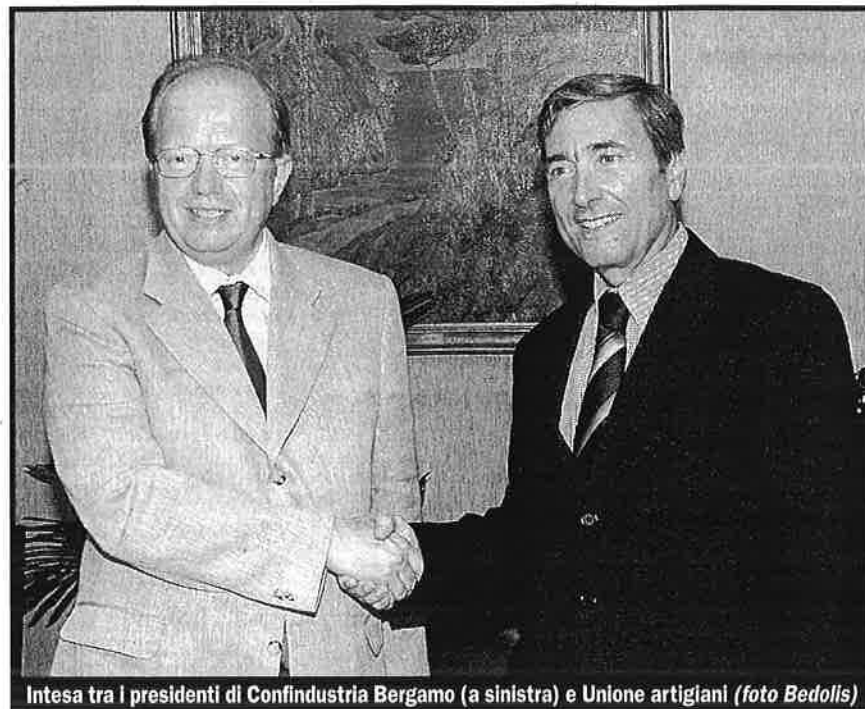




Intesa tra i presidenti di Confindustria Bergamo (a sinistra) e Unione artigiani (foto Bedolis)

Ufficiale l'adesione come socio collettivo dell'organizzazione guidata da Remigio Villa dopo l'uscita da Confartigianato Tra Unione artigiani e Confindustria Bergamo l'alleanza è fatta

■ È una stretta di mano che rende ufficiale l'alleanza strategica tra Confindustria Bergamo e l'Unione artigiani, quella che si sono scambiati ieri pomeriggio i presidenti delle due organizzazioni, Alberto Barcella e Remigio Villa. Con il via libera della giunta di Confindustria Bergamo all'ingresso dell'Unione artigiani nell'organizzazione di via Camozzi come socio collettivo, ieri è iniziato ufficialmente il percorso comune per rilanciare la rappresentanza e i servizi ai propri associati. «Abbiamo deciso di uscire da Confartigianato per stringere un'alleanza con

l'associazione di imprenditori più importante a livello nazionale, ma a livello territoriale, almeno da parte nostra, non cambierà niente», ha commentato Remigio Villa, presidente dell'Unione artigiani, che durante la conferenza stampa di ieri ha confermato l'intenzione di rimanere nel Comitato unitario provinciale, al quale fanno parte oltre alla sua organizzazione, l'Associazione artigiani (che a questo punto diventa l'unica rappresentante di Confartigianato a livello provinciale), la Confederazione nazionale degli artigiani (Cna) e la Lia, i Liberi imprenditori arti-

giani. E Alberto Barcella, presidente di Confindustria Bergamo, ha sottolineato che si tratta di un accordo fra due libere associazioni, che esclude mire egemoniche nei confronti di altri comparti. Del resto è lo stesso presidente a ricordare che non è la prima alleanza strategica fra le due organizzazioni, visti gli esempi già consolidati di Agrigento, Ascoli Piceno e Benevento. Senza contare che a Bergamo, l'Acceh, l'Associazione costruttori edili, e l'Abia, l'Associazione imprese agromeccaniche, già aderiscono a Confindustria Bergamo proprio attraverso

la formula di socio collettivo. «L'Unione artigiani ha solo deciso di prendere atto della situazione estremamente dinamica del mercato - ha proseguito Barcella - con l'intento di massimizzare le sinergie tra le nostre due organizzazioni nell'interesse degli associati». Con un occhio di riguardo alle piccole e medie imprese, creando un ambiente favorevole, dove le aziende possano crescere e competere con strumenti appropriati. «I confini fra le varie categorie merceologiche stanno cambiando velocemente - ha precisato Vil-

la - e anche il negozio ha sempre più bisogno di tutti quei supporti che occorrono ad un'azienda di produzione». Del resto - ha ricordato Villa - l'Unione artigiani fin dalla sua nascita avvenuta nel 1949, si è dimostrata molto vicina all'allora Unione degli industriali, a partire proprio dal nome. L'Unione artigiani si avvicina a Confindustria Bergamo accettandone lo statuto, il codice etico e la carta dei valori, senza però rinnegare le sue origini, ma anzi conservando le proprie peculiarità. Questo processo di integrazione, secondo Villa, deve punta-

re a mettere in comune le rispettive competenze e risorse. Il percorso che ha portato all'adesione è stato valutato dalla commissione ristretta congiunta, che in poco più di un mese e mezzo ha illustrato agli organi delle rispettive organizzazioni i punti su cui si sarebbe basata l'alleanza strategica. A comporla Rita Melocchi, Mario Mazzoleni, Gianangelo Cattaneo e Ferdinando Bertino, per Confindustria Bergamo, e Angelo Albani, Carlo Ceresoli, Gianpietro Maffi e Camillo Mazzola per l'Unione artigiani.

Francesca Belotti

Asm e Aem puntano alla utility del Nord

Tra Milano e Brescia convergenza almeno a parole sull'aggregazione delle ex municipalizzate
Interesse anche delle aziende emiliane. Il confronto adesso passa sul piano industriale e politico

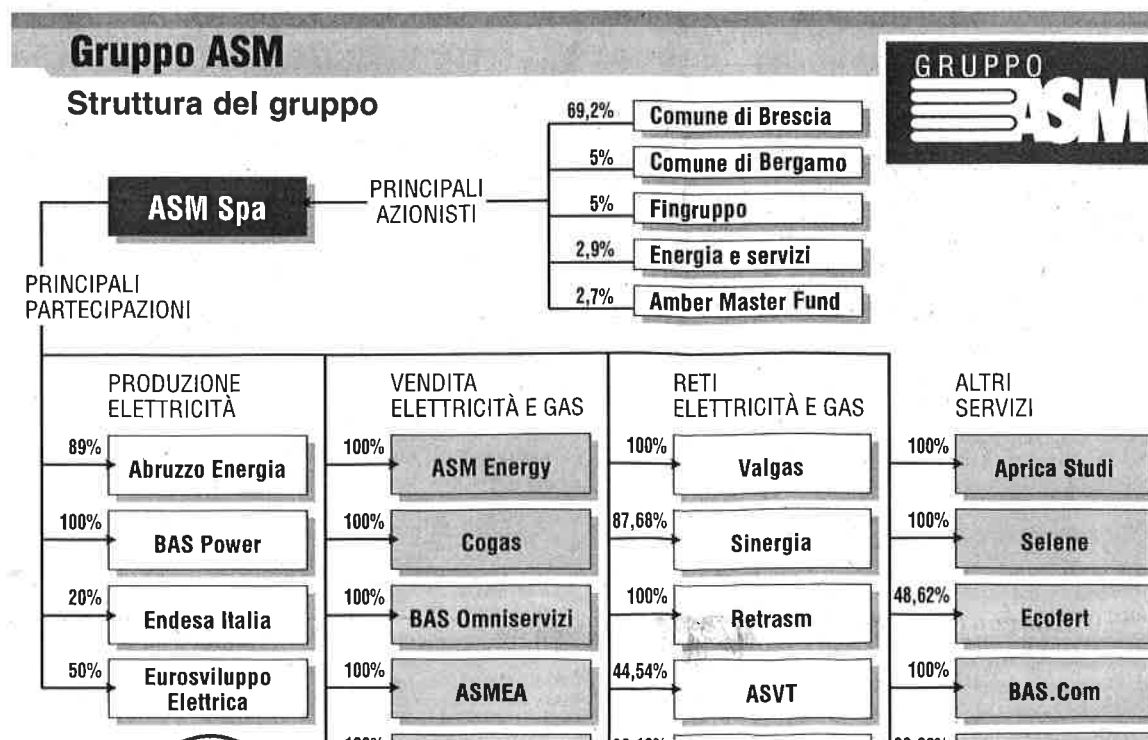
■ Si stanno raccogliendo consensi intorno alla creazione di una grande multiutility del Nord, per rafforzare la presenza italiana nel settore energia. Questo progetto ipotizzato un anno fa e poi finito nei cassetti, è stato rilanciato nel fine settimana da un'intervista del presidente di Aem e di Edison, Giuliano Zuccoli. Contrariamente a quanto avvenuto in passato, l'auspicio non è passato sotto silenzio. Ha ricevuto l'avallo da parte del presidente della Asm Renzo Capra e poi ieri ha raccolto l'interesse anche di Andrea Allodi, presidente di Enia, il polo emiliano nato dalle fusioni delle municipalizzate di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Secondo Zuccoli l'idea di una

Il presidente Capra: «La spinta positiva che viene dal

cietà locali. E proprio a un modello Rwe guardano sia il Governo, che ha inserito la promozione di aggregazioni territoriali delle utilities all'interno nel Documento di programmazione, sia gli enti locali, a partire dal Governatore della Lombardia Roberto Formigoni, da anni favorevole a una multiutility regionale. L'incontro di oggi a Milano tra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il sindaco di Milano Letizia Moratti e lo stesso Formigoni potrebbe far fare un ulteriore passo avanti al progetto.

Dalle intenzioni si deve infatti passare all'apertura di una fase di approfondimenti di carattere industriale e soprattutto politico. Il Comune di Milano è



Dal 74 al 100%: completata l'acquisizione di Valgas

■ Tutta Valgas in Asm. La società presieduta dal presidente Renzo Capra ha infatti annunciato di aver sottoscritto un accordo per portare al 100%, dall'attuale 74%, la propria partecipazione nella società attiva nella distribuzione gas, del ciclo idrico integrato, dell'igiene urbana e della gestione calore nelle province di Brescia e Trento.

L'operazione verrà perfezionata da Asm corrispondendo azioni proprie. A tal fine sarà accelerato il programma di acquisto azioni. Fra il 27 luglio ed il



Renzo Capra

Comuni azionisti di Valgas è data la facoltà di optare anche per un corrispettivo in denaro. Valgas è nata nel 1984: Comunità Montana, Comuni della Valle Sabbia, Comune di Brescia e Asm hanno condiviso fin dai primi anni il progetto di una società a capitale pubblico in grado di sviluppare nella valle del fiume Chiese servizi a contenuto tecnologico. Negli anni sono cresciuti costantemente le attività svolte ed il valore economico, oltre alla gamma dei servizi offerti. Oggi Valgas è la multiutility di riferimento del settore gas, acqua e calore.